

# I LIKE MUSEO – NUOVO PUBBLICO GIOVANE PER I MUSEI MANTOVANI

UN PROGETTO REALIZZATO CON IL CONTRIBUTO DI



INTERVENTI A CURA DI

## **TOMASO MONTANARI**

Professore associato confermato di 'Storia dell'arte moderna' (L-ART 02) presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli studi di Napoli 'Federico II', sezione di 'Storia del patrimonio culturale'. Nato a Firenze, dopo la maturità classica ha vinto il concorso d'accesso alla Scuola Normale Superiore di Pisa (1989), conducendo i suoi studi sotto la guida di Paola Barocchi, fino al conseguimento del diploma interno e della laurea in Lettere moderne presso l'Università degli Studi di Pisa (1994).

Dal novembre 2000 al dicembre 2004 è stato ricercatore di ruolo di Storia dell'arte moderna presso la Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, dove ha tenuto gli insegnamenti di "Storia dell'arte (Metodologia della ricerca storico-artistica)" e di "Storia della critica d'arte". Dal 20 dicembre 2004 al 31 ottobre 2008 è stato professore associato presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Roma 'Tor Vergata'. Nel giugno del 2008 è stato confermato in ruolo, e nel novembre di quell'anno si è trasferito all'Università di Napoli.

Si è sempre occupato della storia dell'arte romana del XVII secolo, cercando di rispondere alle domande poste dalle opere d'arte con tutti gli strumenti sviluppati nella storia della disciplina: dalla filologia attributiva alla ricerca documentaria, dalla critica delle fonti testuali all'analisi dei significati, ad una interpretazione storico-sociale. Ha pubblicato circa settanta saggi in riviste scientifiche nazionali e internazionali su svariati temi. Al centro della sua ricerca e delle sue pubblicazioni degli ultimi anni è soprattutto l'arte di Gian Lorenzo Bernini, indagata da molteplici punti di vista.

Conferenze e partecipazione a convegni presso: le università di Firenze, Milano, Pisa, Siena, Roma 'la Sapienza', Siena per Stranieri, Politecnico di Torino, Trento, Messina, Genova; Istituto Superiore di Scienze Umane a Firenze; la Freie Universität di Berlino, la Tel Aviv University, il Metropolitan Museum di New York; la Fondazione Cini a Venezia; la Casa de Velázquez a Madrid; la Bibliotheca Hertziana a Roma; l'Accademia Nazionale dei Lincei a Roma; la Scuola Normale Superiore di Pisa; la sede fiorentina della Johns Hopkins University di Baltimora; il Collegio Alberoni di Piacenza; l'Accademia di Spagna a Roma; l'Accademia di Scienze, Lettere ed Arti di Modena; il Museo di Castelvecchio a Verona; e presso l'Istituto Italiano di Cultura di Helsinki.

Membro di diversi comitati scientifici nazionali e internazionali, ha ricevuto premi e onorificenze per i suoi scritti e per i meriti nella difesa e valorizzazione del patrimonio artistico nazionale. Collabora al «Fatto Quotidiano», a «Left» e al «Corriere della sera» nell'edizione del Mezzogiorno.



## **EDOARDO BONCINELLI**

Nato a Rodi da genitori fiorentini, ha studiato e vissuto a Firenze, laureandosi in fisica presso l'Università di Firenze con una tesi sperimentale di elettronica quantistica.

Dal 1968 al 1992 svolge continuamente per più di 20 anni attività di ricerca nel campo della genetica presso l'Istituto internazionale di genetica e biofisica del CNR di Napoli, prima come borsista e poi dal 1971 come ricercatore. Durante il lungo periodo napoletano alterna l'attività di ricerca con quella didattica tenendo diversi corsi universitari presso la facoltà di scienze e la prima facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Napoli "Federico II" (oggi facoltà di Medicina della SUN). Nel 1985, proprio al CNR di Napoli, scopre, insieme ad Antonio Simeone, i geni omeotici nell'uomo, architetti che progettano lo sviluppo dell'organismo.

È stato direttore del laboratorio di biologia molecolare dello sviluppo presso l'Istituto scientifico universitario San Raffaele e direttore di ricerca presso il Centro per lo studio della farmacologia cellulare e molecolare del CNR di Milano. È stato direttore della SISSA (Scuola internazionale superiore di studi avanzati di Trieste).

Nel 2006 vince con il libro *L'anima della tecnica* nella sezione saggi il quarto Premio letterario Merck Serono, premio dedicato a saggi e romanzi, pubblicati in italiano, che sviluppino un confronto ed un intreccio tra scienza e letteratura, con l'obiettivo di stimolare un interesse per la cultura scientifica rendendola accessibile anche ai meno esperti.

Appassionato grecista, Boncinelli ha pubblicato nel 2008 una raccolta di lirici greci classici: 365 liriche, una per ogni giorno dell'anno. Nel 2011 il *Corriere della Sera*, in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, ha incluso le scoperte di Edoardo Boncinelli tra le 10, prodotte dal genio degli scienziati italiani, da ricordare nella storia d'Italia. Ha insegnato *Fondamenti biologici della conoscenza* presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. Numerose le pubblicazioni specialistiche e la saggistica di taglio scientifico ma anche divulgativo.

## **DAVID PALTERER**

Architetto, designer e artista israeliano naturalizzato italiano, vive a Firenze in Italia dal 1972, dove si è laureato nel 1979; inoltre è accademico corrispondente all'Accademia delle Arti del Disegno di Firenze.

Ha insegnato presso la Staatliche Akademie der bildenden Künste di Stoccarda, la facoltà di architettura dell'Università degli studi di Firenze; dal 2008 insegna alla facoltà di architettura del Politecnico di Milano, Polo di Mantova, e dal 2009 al ISIA Firenze (Istituto Superiore per le Industrie Artistiche).

Si occupa di progetti che spaziano dalla scala territoriale a quella urbana, con consulenze architettoniche per interventi di riqualificazione, recupero e restauro di centri storici, palazzi antichi, musei, complessi agricoli, insediamenti residenziali, esercizi commerciali, sino al settore per interni per il quale sviluppa componenti d'arredo.

Tra le numerose e significative iniziative che, dal 1982, lo hanno visto attivo sullo scenario internazionale, si ricordano il progetto per il Muro del Pianto di Gerusalemme (con Adolfo Natalini, 1982), il nuovo Museo dell'Opera di Santa Maria del Fiore di Firenze (1998, con Luigi Zangheri, realizzato nel 1999 nell'ambito del Giubileo del 2000), la cura del padiglione israeliano alla IX Biennale di Venezia di architettura (2004).



## FABIO DOVIGO

Dal 2005 è Professore associato confermato (settore M-PED/04), Facoltà di Scienze della Formazione, Università di Bergamo, per gli insegnamenti di Pedagogia sperimentale e Metodologia della ricerca organizzativa

Visiting Professor presso l'Institut für Organisation und Globale Managementstudien, Johannes Kepler Universität, Linz, Austria (2012); Professore a contratto presso la Facoltà di Economia e Commercio, Università di Bergamo per l'insegnamento di Organizzazione e gestione aziendale; Coordinatore italiano del Progetto di ricerca europeo Accedes ALFA III (Acceso y éxito académico de colectivos vulnerables en entornos de riesgo en Latinoamérica) finanziato nell'ambito del 7° Programma Quadro Europeo. Brussels: Commission of the European Communities; Coordinatore scientifico del progetto "Metissakanà. Il meticcio come territorio dell'arte e dell'incontro delle diverse culture", finanziato dalla Fondazione Cariplo nell'ambito del Bando "Avvicinare nuovo pubblico alla cultura" – Area "Arte e Cultura".

Coordinatore dei progetti di Internazionalizzazione dei Corsi di Laurea dell'area delle Scienze Umane e Sociali dell'università degli Studi di Bergamo. Direttore dei Corsi di Perfezionamento post-laurea in "Mediazione sociale e familiare" e in "Consulenza nei percorsi di separazione familiare".

Coordinatore scientifico di numerosi altri progetti di ricerca e membro delle seguenti associazioni scientifiche:

AERA, American Educational Research Association; AIV, Associazione Italiana Valutazione; EERA, European Educational Research Association; EGOS, European Group for Organizational Studies; IADIS ICT, Society and Human Beings; ISCAR, International Society for Cultural and Activity Research; SIPED, Società Italiana di Pedagogia; SIRD, Società Italiana di Ricerca e Didattica.

È membro del comitato scientifico delle seguenti riviste: Studi Organizzativi (Franco Angeli, Milano); Etnografia e Ricerca Qualitativa (Il Mulino, Bologna); Psicologia dell'Educazione (Erickson, Trento); BioTopi. Progetto editoriale di educazione inclusiva (Liguori, Napoli)

## ANDREA PERIN

Architetto museografo, vive e lavora a Milano. Progetta allestimenti temporanei e permanenti prevalentemente di archeologia (ad es. Museo Civico di Crema, 1992; Museo Archeologico Nazionale di Vigevano, 1998; Museo della Ceramica, Mondaino RI 2004; "Nutrire corpo e spirito", Milano 2011), arte antica (ad es. Civiche Raccolte di Arte Applicata, Milano 1996/2012; Museo Borgogna, Vercelli 2007/10; "Maestri della scultura in legno nel ducato degli Sforza", Milano 2005; "Daniele Crespi", Busto Arsizio 2006) ed etnografia (ad es. "Io sono Bororo", Genova 2004/05; "Lingua contro lingua. Una mostra collaborativa", Torino 2008/09; "Mal d'Africa", Milano 2011/12). Sta ultimando l'allestimento per il Museo Archeologico "Platina" di Piadena, per il quale cura insieme a Marco Baioni il blog [allestimentoincorso.wordpress.com](http://allestimentoincorso.wordpress.com) che racconta il percorso dei lavori.

Ha pubblicato numerosi articoli di museografia su cataloghi e riviste specializzate e il volume *Cose da museo. Avvertenze per un visitatore curioso*, Elèuthera, Milano 2007.

Unendo la professione di museografo alla sua passione per la cucina (cucina e meticcio [ricettescorrette.noblogs.org](http://ricettescorrette.noblogs.org)), insieme a Francesca Tasso ha curato un percorso gastronomico nel Castello Sforzesco di Milano e scritto la relativa guida (*Il sapore dell'arte*, SKIRA, Milano 2010).

[www.studioandreaperin.it](http://www.studioandreaperin.it)



## **DAVIDE MORO**

Nato a Latisana (Udine), risiede a Belluno.

Dopo il diploma di ragioniere e perito commerciale (2004), ha conseguito la Laurea Triennale in Relazioni Pubbliche e Pubblicità (con lode) presso la Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM con una dissertazione dal titolo “Comunicazione pubblica e comunicazione visiva: l'immagine coordinata del Comune di Udine” (2007). Presso l'Università Ca' Foscari di Venezia ottiene la Laurea Specialistica in Amministrazione e Controllo – Curriculum Management pubblico, non-profit, city management discutendo una tesi dal titolo: “Il fundraising nel non-profit: strumenti innovativi” (2010).

La formazione specialistica si è arricchita con il Master di Primo Livello in “Fundraising per il Nonprofit e gli Enti pubblici”, Forlì (gennaio - dicembre 2011) – Alma Mater Studiorum Università di Bologna. Attualmente è impegnato presso la Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM per il conseguimento del Ph.D. in Interazioni Umane: Psicologia dei Consumi, Comportamento e Comunicazione. Progetto di ricerca: “Emozioni e comportamenti di donazione. Strategie di misurazione e valutazione dei processi decisionali sottesi alle dinamiche di dono. Stimoli multimediali, segnali di biofeedback e tracciati eye tracking”.

Vanta recenti pubblicazioni in tema di fundraising e collaborazioni nel campo della formazione e della consulenza con Associazione Italiana Fundraiser, ConfiniOnline e Fundraiserperpassione.

## **RAFFAELLO REPOSSI**

Nato a Bologna, studia all'Istituto Statale d'Arte e si diploma poi alla sezione di scultura dell'Accademia di Belle Arti di Firenze. Docente di Educazione Visiva all'I.S.A. di Mantova fino al 1990, lavora come ricercatore al Centro Duchamp di Bologna e come progettista e consulente in ditte di arredamento.

Collabora con case editrici e cura la grafica di pubblicazioni, riviste e cataloghi; è membro di commissioni culturali e organizza e cura l'allestimento e la grafica di mostre d'Architettura, Design, Arti Visive e di Convegni. Vanta, al riguardo, un ampio parco di consulenze e progetti per significative committenze che lo hanno visto impegnato sotto i più svariati profili dell'Arte visiva e del Design.

Tiene corsi e lezioni con vari enti e associazioni. Attualmente si occupa, in particolare, di mostre a carattere interattivo, organizzate dal Settore Scienza, Tecnica e Industria dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Bologna, dalla Fondazione G. Marconi, dal Consorzio Università Città di Bologna, dal Comune di Mantova, dalla Città della Scienza di Napoli, dal Mosaico Scienza dei Comuni del Garda. Progetta exhibit e installazioni, cura allestimenti e si occupa della comunicazione.

Nel 2008 è stato tra i fondatori – ed è il direttore artistico – di MASTeR (Mantova Ambiente Scienza Tecnologia e Ricerca), “Atelier per menti curiose”, primo polo scientifico sperimentale del Comune di Mantova, con laboratori per le scuole a carattere interattivo e con materiale e allestimenti di sua proprietà. Collabora con il Labter-Crea di Mantova dal 1980.



## MARCO PANIZZA E CLAUDIO CAVALLI

Marco Panizza è il conservatore del Museo Galleria del Premio di Suzzara dal 1999, ha guidato il passaggio dalla Galleria Civica d'Arte Contemporanea al Museo Galleria del Premio Suzzara.

Già addetto alla biblioteca e alle attività culturali del Comune di Suzzara dal 1986, nel privato si occupa di teatro *di ricerca*. L' "urgenza" creativa, che si esprime mediante attività registica e di direzione artistica del gruppo Temenos Teatro di Suzzara, vede collaborazioni anche in ambiti più estesi, dal cosiddetto "Teatro Sociale" all'approccio con il "disagio", mediante la creazione e la conduzione di laboratori teatrali che terminano con performances e spettacoli.

È altresì promotore e conduttore dal 2000 di attività di didattica dell'arte con collaborazioni di rilievo: fra le altre, con l'Università di Trento e Rovereto, nella persona del Prof. Marco Dallari col quale ha elaborato vari progetti, dal 2000 al 2011.

Propone una metodologia di intervento nell'ambito della didattica dell'arte che si richiama al *pensiero narrativo* che diffonde e pratica tramite corsi di formazione e laboratori per insegnanti, educatori in generale, alunni e studenti. Dal 2009 è diventato referente per la didattica del Sistema museale provinciale per il quale ha elaborato progetti come "Raccontare il Museo"(2011/2012) e "IncurSIONI" (2012/13).

Per la Galleria del Premio Suzzara segue tutte le attività promosse, compreso le ultime edizioni del Premio Suzzara. In particolare ha curato le mostre degli artisti Valentino Vago, Mario Raciti, retrospettive e mostre tematiche (Le acque del Premio). Nel 2010 ha curato la mostra di Gilberto Re e Gianni Colombo. Nel 2012, a seguito delle vicende legate al terremoto, realizza la grande installazione "Sotto il terremoto" collocata nel Museo Galleria del Premio Suzzara.

Claudio Cavalli collabora con la Galleria del Premio Suzzara da diversi anni sia per la realizzazione di soluzioni d'allestimento sia per l'ideazione e conduzione dei progetti didattici. Scrive musiche per *piece* teatrali ed allestimenti temporanei e realizza interventi scenografici e maschere di scena per Temenos Teatro di Suzzara.

## RICCARDO GOVONI

Laureato in fisica a Bologna, docente in quiescenza dopo una pluridecennale esperienza di insegnamento, ricopre il ruolo di direttore scientifico di MASTeR (Mantova Ambiente Scienza Tecnologia e Ricerca), "Atelier per menti curiose", primo polo scientifico sperimentale del Comune di Mantova.

Membro del comitato tecnico scientifico dell'INDIRE, è responsabile di percorsi didattici per la formazione docenti distribuiti a livello nazionale dal MIUR.

Collabora col Museo Galileo di Firenze in qualità di esperto. È giornalista e redattore referee da decenni del periodico "La Fisica nella Scuola". Dal 2011 è Socio Onorario dell'Associazione Per l'Insegnamento della Fisica.



## **TEATRO MAGRO**

Teatro Magro nasce come gruppo teatrale a Mantova nel 1988, sotto la direzione artistica del regista Flavio Cortellazzi. Oggi, in modo consolidato e strutturato, l'attività artistica si muove nell'ambito definito "teatro sperimentale e di ricerca" per superarne gli spazi e i confini.

Teatro Magro spende la propria opera in ambiti diversi, presentando un'offerta culturale, divulgativa, sociale ed educativa variegata e multidisciplinare.

**LABORATORI TEATRALI** (nelle scuole di ogni ordine e grado, per adulti appassionati di teatro e aspiranti professionisti, integrati e residenziali, con persone diversamente abili e in condizioni di svantaggio).

**LETTURE ANIMATE** (di testi da portfolio e su richiesta per biblioteche, librerie, scuole, eventi, altre iniziative).

**PERFORMANCES** (per enti pubblici, come evoluta forma spettacolare conforme alle specifiche esigenze del committente realizzabile anche in contesti tradizionalmente non deputati alla cultura; per società private, per azioni artistiche su misura di evento, in grado di soddisfare obiettivi di comunicazione non convenzionali).

**PROGETTI TERRITORIALI** (in coordinamento con gli enti territoriali).

Teatro Magro attinge dalla quotidianità e dal vissuto denunciando lo stereotipo, il luogo comune, la retorica, il tutto permeato da un'ironia che costringe a mantenere sempre alto il livello di attenzione e l'osservazione critica della realtà, per una prospettiva indipendente e disincantata. Questi i tratti distintivi della poetica di Teatro Magro.

Ogni opera è il risultato di un lavoro di equipe in cui soci e collaboratori dell'Impresa culturale uniscono le proprie competenze e i propri percorsi formativi in modo sinergico, per un prodotto che si caratterizza per l'alta qualità e la cura del dettaglio, per la costante messa in campo di processi di innovazione, l'attenzione alla contemporaneità, uniti alla simultanea capacità di mantenere e restituire il proprio stile. Uno stile fatto di un'estetica, unica, ben definita e immediatamente riconoscibile, e soprattutto di una sostanza: essenziale, pulito, che arriva dritto al contenuto: **MAGRO**.

## **PIERLUIGI BONFATTI SABBIONI**

Pierluigi Bonfatti Sabbioni (1957) vive a Rivarolo del Re (CR).

Nel 1984 inizia a filmare in pellicola super 8mm. il primo cortometraggio si intitola **FLSAHMATIC** presentato in una rassegna a Bologna lo stesso anno. Nel 1986 è selezionato dal Festival del Cinema Giovani di Torino con il cortometraggio in super8 "Foglie Bruciate" nella sezione concorso Spazio Aperto.

Nel 1990 abbandona la pellicola e inizia con il video. Nel 1993-94 produce per TV Parma un programma sportivo dedicato al calcio dilettante. Dal 1999 inizia a realizzare documentari sul territorio. Dal 2005 si occupa di didattica audiovisiva per le scuole e inizia la collaborazione tuttora attiva con il Sistema dei Musei Mantovani. Sempre dal 2005 collabora con l'assessorato alla Cultura del Comune di Gazzuolo come curatore del Centro della Comunicazione Audiovisiva.

Nel 2006 organizza un archivio per raccontare gli eventi del territorio Oglio Po lo chiama **ARVITER** archivio video territoriale, con canale dedicato su **YOU TUBE**.

Tra le collaborazioni più importanti: quella con il Liceo Scientifico Belfiore di Mantova dal 2006 fino ad oggi, l' Istituto Magistrale I.D'Este di Mantova per il progetto "Shoah" del 2009, Lab. Com. Mantova nel 2010, e nel 2011 con la Casa del Mantenga.

